

INFORMAZIONE DI PARMA

tirri felice

LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Sit. Prov.le per Cassa 43 - 43030 TORRILE (PR)
Tel. 0521/314122/23 • Fax 0521/314117
E-mail: info@tirrifelice.it



00303

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARIANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553; commercialepr@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 61
MERCOLEDÌ 3 MARZO 2010

€ 1,20

tirri felice

LAVORI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Sit. Prov.le per Cassa 43 - 43030 TORRILE (PR)
Tel. 0521/314122/23 • Fax 0521/314117
E-mail: info@tirrifelice.it

Camera del lavoro: preoccupazione sulla riorganizzazione Asp

Ratificata ieri in consiglio comunale la nomina di Gianfilippo Traversa a presidente dell'Asp ad personam. Intanto le categorie Fp e Spi della Cgil esprimono grande preoccupazione per la fase di riorganizzazione avviata dall'azienda «per l'attivazione del primo progetto di esternalizzazione dei servizi assistenziali delle strutture Romanini e Lecci e con l'appalto alla cooperativa Aurora Domus della gestione diretta del servizio, sta dimostrando come le perplessità avanzate dal sindacato avessero grande fondamento».

L'operazione di appalto «si sta trasformando in un riduzione della qualità dei servizi e del salario dei lavoratori», mentre per il progetto di capitolato d'appalto «ha grandi limiti e scarica i costi del risanamento del bilancio Asp sulla gestione dei servizi, con un taglio di ore di assistenza diretta agli anziani che appare al sindacato fuori luogo, in particolare per quanto riguarda le strutture Lecci e Romanini, inoltre, in un periodo tutt'altro che roseo, incide negativamente sulla situazione degli operatori, riducendo l'orario di lavoro e conseguentemente assottigliando il loro già non consistente salario, che non arriva a mille euro».